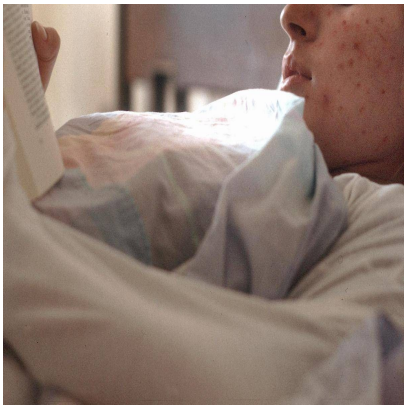


Morbillo, negli Usa 14 morti nel 2026. Italia maglia nera in Ue per casi in un anno

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Il Dipartimento della Salute del Wisconsin ha segnalato nelle scorse ore un altro decesso collegato allâ??epidemia di morbillo in corso sul suo territorio. La vittima Ã¨ un adulto residente nella contea di Lafayette, del quale non sono state rilasciate altre informazioni per motivi di privacy. Da agosto al 24 novembre 2026, i contagi censiti nello stato Usa risultano 918 e 19 i ricoveri registrati tra i residenti di 24 contee. Negli ultimi 5 giorni, dal 20 al 24 novembre, sono stati 88 i nuovi casi segnalati. Il totale del 2026 Ã¨ 920, il 99,2% dei quali registrati fra non vaccinati.

Il contagio negli Usa continua a correre e il bilancio degli stati si aggrava. Nei giorni scorsi anche la Pennsylvania ha segnalato il suo nono morto associato al morbillo: lunedÃ¬ il Dipartimento della Salute ha spiegato che la persona risultata positiva al virus e deceduta Ã¨ un residente non vaccinato della contea di Centre. La morte Ã¨ stata segnalata ai Cdc (Centri statunitensi per il controllo e la prevenzione delle malattie), che al momento perÃ² nel conteggio ufficiale dei decessi registrati su tutto il territorio Usa sono fermi a quota 6. Mentre, secondo i media, la segnalazione del Wisconsin porta il bilancio complessivo a quota 14 morti nel 2026, fra quelli comunicati dai dipartimenti sanitari statali di New York, Pennsylvania, Virginia e Wisconsin. Almeno 6 sono stati segnalati tra i bambini.

La Pennsylvania Ã¨ uno degli stati piÃ¹ colpiti dal contagio questâ??anno, con un numero di infezioni registrate da inizio 2026 che ammonta ora a 1.638 in 46 contee, con 330 persone che hanno avuto bisogno di un ricovero. Anche qui meno dellâ??1% dei casi ha riguardato persone vaccinate e le nuove infezioni registrate negli ultimi giorni, dal 18 novembre, sono state 49. A preoccupare Ã¨ soprattutto lâ??impatto della malattia sui gruppi piÃ¹ a rischio, fra cui le donne in gravidanza. Per esempio nel Wisconsin, come riporta â??Nbc newsâ??, durante una conferenza stampa che si Ã¨ tenuta ieri la responsabile del programma di immunizzazione del Dipartimento statale della Salute, Stephanie Schauer, ha dichiarato che 14 donne incinte sono risultate positive al test e che Ã¨ stato segnalato un caso di morbillo congenito.

Lâ??Italia per quanto riguarda i contagi Ã¨ maglia nera in Europa, secondo i dati piÃ¹ recenti. â??I dati appena diffusi dal Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc) attestano che lâ??Italia Ã¨ il Paese dellâ??Unione europea e dello spazio economico europeo con il maggior numero

di casi di morbillo: 651 negli ultimi 12 mesi, oltre un quarto di quelli complessivamente registrati. Un primato preoccupante, accompagnato da unâ??incidenza piÃ¹ che doppia rispetto alla media europea (11 casi per milione di abitanti contro 5,1), che riporta al centro dellâ??attenzione il problema delle coperture vaccinali ancora insufficientiâ?•. CosÃ¬ in una nota la SocietÃ italiana di pediatria (Sip). A quasi 10 anni dallâ??introduzione dellâ??obbligo vaccinale nel 2017, infatti, â??i progressi registrati non sono stati uniformiâ?•. Secondo unâ??elaborazione della Sip sui dati ufficiali del ministero della Salute, â??tra il 2016 e il 2024 la copertura con la prima dose contro il morbillo Ã¨ passata dallâ??87,26% al 94,77%, avvicinandosi allâ??obiettivo del 95%. Quella con la seconda dose Ã¨ invece cresciuta molto meno, dallâ??82,24% allâ??84,45%, rimanendo ben lontana dallâ??obiettivo di copertura necessario per lâ??eliminazione del morbilloâ?•.

I decessi negli Stati Uniti ricordano che â??non stiamo parlando di una malattia innocua â?? ha affermato il presidente della Sip, Rino Agostiniani â?? I nuovi dati europei sono un segnale che non possiamo ignorare: il morbillo continua a circolare e lâ??Italia paga il prezzo di coperture vaccinali ancora insufficienti. La prioritÃ Ã¨ individuare e recuperare chi non Ã¨ adeguatamente protetto, non soltanto tra i bambini, ma anche tra gli adolescenti e i giovani adultiâ?•. â??A fronte dei progressi registrati con la prima dose, la copertura con la seconda non solo resta insufficiente, ma negli ultimi anni mostra persino una lieve flessione â?? osserva Rocco Russo, responsabile del Tavolo tecnico vaccinazioni della Sip â?? Questo significa che continuano a esserci persone che non completano il ciclo vaccinale, contribuendo al permanere di gruppi suscettibili allâ??infezione. Lâ??obiettivo non deve essere soltanto aumentare il numero di bambini che iniziano il percorso vaccinale, ma assicurarsi che lo completino. Serve un impegno concreto e coordinato di tutti gli attori coinvolti nel percorso vaccinale, perchÃ© le lacune nelle coperture possono avere conseguenze gravissime, fino alla perdita di vite umane che la vaccinazione avrebbe potuto proteggereâ?•.

default watermark

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 25, 2026
Autore
redazione